

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e ss.mm;
- vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e ss.mm;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015 e ss.mm.;
- visto il D.R. n. 3735 del 29 novembre 2019, con il quale sono stati emanati i criteri di assegnazione dei punti organico ai Dipartimenti per il triennio 2019/2021;
- viste le Linee guida, valide per il triennio 2019/2021, relative alla programmazione di procedure di chiamata da bandire ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della legge 240/2010, con riferimento ai budget dipartimentali di punti organico, approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 novembre 2019, previo parere espresso dal Senato Accademico in data 19 novembre 2019, e comunicate ai Direttori di Dipartimento con nota del 29 novembre 2019, prot. n. 342356;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2021, con la quale, previo parere del Senato Accademico del 22 novembre 2021, è stata prorogata, per tutto il 2022, la validità dei regolamenti dei dipartimenti già emanati e da emanare;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2022, con la quale, previo parere del Senato Accademico del 24 maggio 2022, è stata deliberata l'applicazione del Decreto rettorale n. 3735 del 29 novembre 2019, delle relative Linee guida, nonché dei regolamenti dei dipartimenti emanati, anche per la distribuzione dei punti organici assegnati all'Ateneo nell'anno 2022;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2022, con la quale, previo parere del Senato Accademico del 25 ottobre 2022, è stata deliberata la validità delle suddette Linee guida per il triennio 2023/2025 ed è stato disposto che i Dipartimenti potranno confermare la validità, anche per il triennio 2023/2025, dei vigenti Regolamenti di dipartimento, ovvero procedere all'adozione di nuovi Regolamenti, che saranno applicabili a partire dalla distribuzione dei punti organico 2023;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'11.12.2025, con la quale è stato modificato il Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di professori di prima fascia da bandire ai sensi della legge 240/2010, emanato con D.R. n. 4518 del 24.11.2023;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2026, con la quale, previo parere del Senato Accademico del 27 gennaio 2026, sono state approvate le modifiche del predetto Regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche e sociali;
- tutto ciò premesso

DECRETA

Art. 1

È modificato il Regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche e sociali per la programmazione di procedure di chiamata di professori di prima fascia da bandire ai sensi della legge 240/2010, emanato con D.R. n. 4518 del 24.11.2023 e il testo integrale modificato viene allegato al presente decreto, costituendone parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo, unitamente al Regolamento di cui al precedente art. 1, le cui modifiche entreranno in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.
Catania, 21/04/2026

IL RETTORE
(Prof. Enrico Foti)

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE E CHIAMATA DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA DA BANDIRE AI SENSI DELLA LEGGE 240/2010

Art. 1

Il presente Regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali disciplina la programmazione delle procedure di selezione e chiamata dei professori di prima fascia ai sensi della legge n. 240/2010.

Art. 2

1. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, emanato con DR 3514 del 25 novembre 2020 e ss.mm., in considerazione di quanto disposto dalla l. n. 240/2010 che disciplina le varie modalità di chiamate, le delibere relative alla richiesta di copertura di posti di prima fascia del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, da sottoporre all'approvazione dei competenti Organi di Ateneo, sono assunte a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno del personale e delle risorse assegnate.

2. La programmazione della copertura di posti di professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18

c. 1 L. 240/2010 del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali viene effettuata al 1° novembre di ogni anno e nel rispetto dei criteri di sostenibilità di cui al successivo art. 3.

3. Ai fini della programmazione verranno considerati in via preliminare i SSD per i quali sono presenti docenti afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali che abbiano conseguito l'abilitazione di Prima Fascia e che prestino servizio da almeno tre anni a partire dal 1° novembre dell'a.a. di programmazione.

Art. 3

1. La programmazione dei posti da bandire si basa sull'esigenza di coprire i fabbisogni di didattica, di ricerca e di sviluppo delle attività di servizio (c.d. terza missione).

2. Le delibere dovranno essere motivate sulla base delle esigenze didattiche correnti o considerate strategiche in linea con gli assi di sviluppo di Didattica, Ricerca e Terza Missione presenti nel Piano Triennale Dipartimentale.

3. Le delibere di richiesta di copertura di posti rispondono all'esigenza di garantire una dotazione di docenti idonea alla sostenibilità dei Corsi di studio attivati. L'attivazione di nuovi Corsi di studio è subordinata alla programmazione di chiamate o all'utilizzazione dei docenti disponibili al fine di garantire il mantenimento della necessaria quota di docenti di riferimento.

4. La programmazione delle richieste di copertura di posti, con le diverse procedure previste, di norma deve tenere conto dell'esigenza di coprire tutti i settori attivati nell'ambito dei Corsi di Studio del Dipartimento con docenti di ruolo.

5. Le richieste di bando, per la medesima fascia e con qualsiasi procedura, saranno effettuate tenendo conto dell'esigenza di rotazione tra i vari SSD per la durata di un triennio.

Art. 4

1. Al fine di programmare e di individuare i settori concorsuali, ed eventualmente i SSD, su cui avviare le procedure di chiamata di prima fascia, fermo restando il rispetto dei vincoli di cui al precedente art. 3, la scelta dei settori sarà effettuata tenendo conto di una graduatoria, valida per tre anni accademici, elaborata prendendo in considerazione i parametri di seguito specificati, applicati ai SSD attivi in Dipartimento:

A. Fabbisogno di ordinari. A tale parametro sarà attribuito un peso del 25%, calcolato secondo la seguente formula: $(RU+RTDb+RTT+PA+PO)/PO$. A tal fine, per ciascun SSD viene presa in considerazione la consistenza dell'organico in Ateneo nei tre anni accademici successivi al 1° novembre dell'anno accademico in cui il Dipartimento delibera, tenendo conto, quindi, di tutte le procedure attivate in Ateneo a tale data. Nel caso in cui vi siano SSD sprovvisti di PO, si aggiungerà il valore 0,5 al denominatore di tali SSD.

Per assegnare i punteggi da 0 a 25 ai singoli SSD si adoterà una procedura di normalizzazione $SSD_{norm} = [(SSD_i - SSD_{min}) / (SSD_{max} - SSD_{min})] \times 25$.

B. Merito scientifico. A tale parametro sarà attribuito un peso del 35%, tenuto conto dell'esigenza di premiare i SSD sulla base del loro contributo al potenziamento delle performance del Dipartimento sul piano della ricerca. Per ciascun SSD, il merito scientifico sarà calcolato in termini di scostamento dalle tre soglie ASN dei docenti incardinati nel Dipartimento (simulazione IRIS relativa all'anno solare precedente a quello della delibera di programmazione). Innanzitutto, per ciascun docente si procederà a calcolare il rapporto tra il numero di pubblicazioni e i valori soglia del SSD di incardinamento¹. In formula²:

$$\frac{\left(\frac{n. \text{Monografie}}{n. \text{Monografie soglia}} + \frac{n. \text{Articoli classe A}}{n. \text{Articoli classe A soglia}} + \frac{n. \text{Articoli e contributi}}{n. \text{Articoli e contributi soglia}} \right)}{3}$$

Per ciascun SSD, quindi, lo scostamento sarà calcolato come la media degli scostamenti dei docenti incardinati nel settore.

In particolare, le soglie di riferimento dei PO saranno quelle previste per i commissari ASN, le soglie per i PA saranno quelle previste per l'abilitazione a PO, le soglie per RU, RTD-B, RTT, saranno quelle previste per l'abilitazione a PA.

Per assegnare i punteggi da 0 a 35 ai singoli SSD si adoterà una procedura di normalizzazione $SSD_{norm} = [(SSD_i - SSD_{min}) / (SSD_{max} - SSD_{min})] \times 35$.

C. Parametro Storico. A tale parametro sarà attribuito un peso del 20%, tenendo conto della differenza tra il numero di uscite (pensionamenti, cessazioni, trasferimenti, collocamenti fuori ruolo) e il numero di ingressi (assunzioni, trasferimenti, bandi in via di espletamento) in Dipartimento di PO, PA, RU, RTD-B, RTT, per ciascun SSD, nei 3 anni accademici precedenti e successivi all'anno in cui si effettua la programmazione (prendendo come riferimento il 1° novembre dell'anno accademico in cui il Dipartimento delibera). Per quanto riguarda le uscite nei 3 anni accademici successivi all'anno accademico in cui si effettua la programmazione, il loro peso diminuirà progressivamente all'aumentare degli anni che mancano alla data di uscita (0,8 per 1 anno, 0,6 per 2 anni, 0,4 per 3 anni).

Per assegnare i punteggi da 0 a 20 ai singoli SSD si adoterà una procedura di normalizzazione $SSD_{norm} = [(SSD_i - SSD_{min}) / (SSD_{max} - SSD_{min})] \times 20$.

D. Altro parametro: Sostenibilità dei Corsi di studio del Dipartimento. A tale parametro sarà attribuito un peso del 20%, tenuto conto dell'esigenza di garantire una dotazione organica di docenti idonea alla sostenibilità dei corsi di studio attivati nel Dipartimento. L'indicatore di sostenibilità del carico didattico rappresenta quindi il fabbisogno che il Dipartimento esprime

¹ Per i settori bibliometrici presenti in Dipartimento gli scostamenti vanno calcolati con medesima procedura ma tenendo in considerazione il numero di articoli, il numero di citazioni e l'indice h.

² Laddove un SSD preveda un valore nullo della soglia (0), quest'ultima non verrà presa in considerazione, per cui gli scostamenti saranno calcolata per ciascun SSD dividendo per il numero di soglie diverse da 0.

per ciascun SSD (F_i), ed è dato dal rapporto tra la domanda di didattica del SSD (D_i) e l'offerta (O_i), secondo la seguente formula: $F_i = D_i / O_i$.

Per ciascun SSD, la domanda (D_i) può essere espressa come il rapporto tra il totale dei CFU programmati dai CdL e CdLM attivi nel Dipartimento (a.a. in cui il Dipartimento delibera), ponderati per il numero di studenti iscritti in ciascun CdL (media ultimi tre a.a.) e CdLM (ultimi due a.a.). La valutazione della sostenibilità dei CdS viene effettuata con esclusivo riferimento alla didattica curriculare programmata da ciascun CdS, escludendo i c.d. insegnamenti liberi. In formula:

$$F_n = \frac{CFU(SSD_i \text{ CdL}) * n_{\text{studenti medio ultimi 3 anni(CdL)}} + n_{\text{CFU(SSD}_i \text{ CdLM)}} * n_{\text{studenti medio ultimi 2 anni(CdLM)}}}{+ \dots}$$

Per ciascun SSD, l'offerta (O_i) è rappresentata dal numero di docenti incardinati nel Dipartimento (al 1° novembre dell'anno accademico in cui il Dipartimento delibera) o per i quali sono state attivate o sono in corso di espletamento procedure di reclutamento. Per il calcolo del numero di docenti equivalenti si attribuisce il valore 1 a ciascun PO, PA, RU e RTD-B, RTT.

Per assegnare i punteggi da 0 a 20 ai singoli SSD si adatterà una procedura di normalizzazione $SSD_{\text{norm}} = [(SSD_i - SSD_{\text{min}}) / (SSD_{\text{max}} - SSD_{\text{min}})] * 20$.

Il documento è conforme all'originale e conservato presso l'Ufficio Protocollo di Ateneo.